



Al Sindaco Alberto Bellelli

Al Presidente del Consiglio Davide Dalle Ave

Ai Consiglieri del consiglio Comunale di Carpi

OGGETTO: MOZIONE MODIFICA ED INTEGRAZIONE "REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CARPI PER LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI ED IL REFERENDUM CONSULTIVO"

Premesso

che in data 9 febbraio 2017, il Consiglio Comunale di Carpi ha deliberato all'unanimità il nuovo "Statuto del Comune di Carpi"

che con delibera n. 93 del 8 settembre 2016 il Consiglio comunale ha già deliberato in materia di autorizzazione ai consiglieri comunali all'autentica delle firme per referendum comunali,

considerato

che il nuovo articolo 14 dello Statuto al comma 1 prevede tre tipologie di referendum ovvero consultivo, abrogativo e propositivo, ma attualmente il regolamento comunale disciplina solo il referendum consultivo,

che il Consiglio di Stato con parere 3457/2013 in data 26/07/2013 si è pronunciato in materia di autenticazione per il deposito di iniziative popolari legislative e referendarie, affermando: "un ulteriore ampliamento dei soggetti abilitati all'autenticazione è stato previsto nel testo ora vigente dell'art. 14 della legge n.53 del 1990, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 4 della legge 30 Aprile 1999, n. 120 , con l'inclusione dei cancellieri e collaboratori delle Corti di appello e dei consiglieri provinciali e comunali che comunichino la loro disponibilità",

che il Consiglio di Stato si è espresso pur in presenza di una procedura referendaria già in essere, a tal proposito dichiara: "la questione proposta assume particolare rilevanza per l'Amministrazione richiedente in relazione ad iniziative referendarie già in corso ed in vista del prossimo avvio degli adempimenti preliminari per le elezioni regionali"

che il Consiglio di Stato si esprime sulla tassatività della norma, affermando: " oltre a dover considerare che si tratta di questione il cui apprezzamento non può che essere demandato al

legislatore stante il rilevato carattere tassativo delle disposizione legislative esaminate che attengono peraltro all'esercizio di diritti politici"

Si chiede al Sindaco ed al Consiglio comunale

- 1) Che gli uffici comunali competenti si adoperino quanto prima e non oltre sei mesi da oggi a regolamentare i referendum abrogativi e propositi, che saranno successivamente approvati da codesto consesso;
- 2) Che venga immediatamente riscritto l'art. 19 del regolamento vigente nel seguente modo: "La firma deve essere autenticata da un notaio o da un cancelliere dell'Ufficio giudiziario, ovvero dal giudice conciliatore, dal Sindaco o da un Assessore o da un impiegato appositamente incaricato, dal Segretario Comunale e dai consiglieri comunali che comunichino la loro disponibilità".

Cordialmente i Consiglieri firmatari

Giorgio Verrini

Monica Medici

Eros Andrea Gaddi

Paolo Pettenati

Anna Azzi

Luca Severi